

Ferrovia Elett. di V. Brembana
 Part. Bergamo - S. Giov. Bianco
 6 15 - 8 35 - 10 10 -
 12 45 - 16 58 - 18 45 -
 Part. S. Giov. Bianco - Bergamo
 5 59 - 8 4 - 10 36 - 12 33 -
 16 42 - 19 45 -
Partenze Bergamo - Milano
 8.18-8.38-9.38-12.20-16.33-18.45

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20
 Più copie collettive L. 1.-

Per notizie e inserzioni
 Sac. Giov. Boni - Branzi.

LA SCOMPARSA DI UN GRANDE

Sulla tomba di Nicolò Rezzara anche noi deponiamo un mesto saluto. Molto si disse e si scrisse di lui nell'occasione della sua morte, non solo da parte di amici, e ammiratori, ma anche da parte dei suoi avversari, basterà citare per tutti il socialista Avv. Gennati che lo ricordò con felici espressioni al consiglio comunale, additandolo come uomo che si saputo pugnare per la sua fede e il suo ideale. Cardinali e Vescovi mandarono condoglianze per la sua scomparsa alla Direzione Diocesana di Bergamo. Illustri laici cattolici che ebbero il Rezzara come collaboratore intelligente e prezioso, scrissero espressioni commosse al grande che ci ha lasciati. In una parola tutta Italia sentì il nuovo lutto, e il nuovo vuoto formatosi nel campo cattolico. Non vi fu importante riunione o convegno al quale egli non andasse parte attiva.

Lo ricordano le diocesi di Lombardia e Veneto del Piemonte che lo ebbero il loro conferenziere. La sua memoria sarà vivissima in noi bergamaschi. Se Bergamo viene additata a modello delle città italiane per il fiorente movimento cattolico, lo deve specialmente a Nicolò Rezzara. La scuola ha perduto uno dei suoi strenni difensori, egli fu il pioniere della libertà d'insegnamento e della libertà della scuola; nella sua, fu voce di mantis in deserto, ridestò un'onda di entusiasmo verso il santo ideale della scuola libera e cristiana.

Chi fu chi lo volle paragonare al D'Onofrio Reggino, e, non a torto, se si pensa con lui ebbe comuni gli ideali, gli entusiasmi e la forza delle argomentazioni. Rezzara però non è morto del tutto, rivive nelle opere molteplici diffuse in tutta Italia, rivive nelle sue parole scritte nella memoria di chi l'ha sentite e che scosso nelle intime fibre quando parlava con tanto calore. L'alta Valle Brembana ebbe più volte come ambito e come conferenziere, nè si è spento il ricordo delle sue parole a S. Martino in occasione della festa mandamentale del 29 dicembre 1912.

La tomba del Grande uomo per il quale noi ritrarremo forza nelle lotte che attendono, entusiasmo per raggiungere l'alto ideale della perfetta organizzazione propugnato così altamente da Nicolò Rezzara che Dio abbia in gloria.

D. G. B.

CONDOGLIANZE

L'Eg. Dott. Santo Musatti che da alcuni giorni perdette il proprio genitore persona di Musatti Giuseppe e a la famiglia purgiamo le più vive condoglianze.

NOTA POLITICA

La Camera si è riaperta il giorno 18 Febbraio e blandamente si è discusso sul bilancio delle Poste e telegrafi evitando incidenti e provocazioni in merito alla guerra. Si tentò di insegnare una dimostrazione per le vie di Roma, ma il tentativo abortì. Vi furono anche tentativi di provocazione del Governo per fargli esprimere il suo preciso pensiero in merito alle sue tendenze estere e internazionali, ma rispose laconicamente l'On. Salandra che il Governo non ha ragione per ora di mutare la linea di condotta tracciata nel passato Dicembre di fronte a tutta la Camera. Queste dichiarazioni hanno tranquillizzato il popolo.

La guerra continua sempre crudele e spaventosa sui Carpazi e in Polonia pare con esito favorevole ai Tedeschi.

In Francia le forze si bilanciano, le trincee sono contese accanitamente, palmo a palmo. Intanto di rilevante si annuncia che l'iniziativa di Benedetto XV in pro dei prigionieri invalidi, va attuandosi.

Un buon numero giunsero in Francia a traverso la Svizzera ridotti in stato veramente compassionevole.

LA NEVE

A memoria d'uomo non è caduta mai tanta neve nella nostra valle. Vi sono dei paesi, bloccati dalla neve come Foppolo, Valleve, Carona, Cusio, Ornica, Valtorta ecc. In alcune località si misurarono per fino 3 metri di questo bianco elemento che sembra così innocuo, eppure è tanto terribile per le valanghe che possono precipitare scroscianti su qualche contrada. Chi ha tutt'ora il ricordo del 1888 sta in pena. All'ora furono parecchi i paesi che lamentarono disgrazie e vittime umane.

Si teme non abbia a ripetersi quest'anno tanta rovina che verrebbe ad aggravare di molto la situazione critica del momento.

Mentre scrivo turbinano il vento che spruzza la neve congelata, tagliente, in faccia.

Questo tempaccio però è generale a tutta Italia. Nelle Romagne, negli Abruzzi, un ciclone apportò danni ingenti, in una parola Iddio volle dare a chi la guerra, a chi il cattivo tempo e noi preghiamolo ad essere benigno con tutti. *Parce Domine Parce Populo tuo . . .*

INTERESSI VALLIGIANI

L'Ospedale Mandamentale

L'Eg. Dott. Mocchi, ha raccolto in un opuscolo le ragioni per un luogo di soccorso medico in forma di vero ospedale per la nostra Valle. Crediamo sia utile riprodurre qui quelle idee che riteniamo comuni a tutti i valligiani. Oh! sorga presto nel centro mandamentale un ospedale, per i nostri comuni alpestri, si compia quanto prima il voto dell'Eg. Medico, voto che certo è condiviso dai suoi colleghi che troverebbero così facilitato il compito di cura dei loro ammalati che potrebbero continuare personalmente, una volta che a Piazza sorgesse un modesto locale a questo scopo.

Noi plaudiamo alla buona volontà del Dott. Mocchi e auguriamo che non siano parole gettate al vento.

La Direzione

Da parecchio tempo la popolazione del mandamento di Piazza Brembana sente vivissimo il desiderio d'avere un ricovero ospedaliero per l'assistenza medico-chirurgica, e questo desiderio nobile, giusto, quest'idea diretta ad un fine altamente umanitario, venne tenuta sveglia, fin dai passati anni, da Egregie persone che ricordiamo sempre quali propugnatori ardenti, fiduciosi di una tale iniziativa.

A rimettere l'argomento in discussione e ad assecondare il nostro desiderio ci viene dal di fuori ora con diciottomila lire di sussidio concesse dalla benefica Cassa di Risparmio un aiuto prezioso. Il momento non potrebbe essere più favorevole per cercare di tradurre in pratica la buona aspirazione, tanto più che è a noi concesso di usare le diciottomila lire offerteci non solo per un luogo di pronto soccorso, ma anche per creare, se noi lo vogliamo, un'istituzione ospedaliera più ampia, più completa a finalità più larghe.

Ma molti di voi amministratori si domanderanno: E' proprio un bisogno l'Ospedale per il Mandamento di Piazza? Porterà un vero miglioramento nell'assistenza medica alle nostre popolazioni, sarà degno di qualche nostro sacrificio, inizieremo noi un'opera che le future generazioni coltiveranno con amore e la pubblica beneficenza favorirà colle sue elargizioni?

Risponderò a queste domande che più volte io stesso mi sono fatte dimostrando tutti i motivi per i quali fanno degno, a mio giudizio, del vostro interessamento questa futura istituzione. Sono

motivi, sono ragioni di tre specie, di tre qualità.

- topografiche;
- mediche;
- amministrative.

E' noto a tutti quali disagi vengono sottoposti i pazienti che debbono essere trasportati dai più lontani Comuni, dalle più sperdute frazioni fino a Bergamo dal quale distano perfino cinquanta, sessanta chilometri. Far percorrere tale distanza a un fratturato di gamba, a una partoriente, ad un ferito è veramente una cosa inumana.

In questi ultimi anni nei casi gravi urgentissimi si è rimediato in parte col servizio automobilistico, ma è questa una spesa di lusso per la povertà economica della nostra popolazione, è un sacrificio finanziario permesso a pochi.

La maggior parte dei pazienti giunge agli ospedali di Bergamo dopo un lungo sbalottamento sulle nostre carrozze e della buona attesa alle stazioni, dopo essere stati esposti per ore ed ore all'inclemenza del tempo e delle stagioni.

Internati all'Ospedale, se cessano per loro i disagi della lontananza, cominciano per i parenti che debbono recarsi a visitarli in dati giorni, in determinate ore, in mezzo ad un affollamento che confonde il nostro tranquillo montanaro, il quale dopo aver vagato fra infermerie e corsie gli capita talvolta di trovare il caro paziente quando, finito il tempo della visita, bisogna andarsene senza notizie da portare a casa, perché il personale d'assistenza è stordito alla domenica da quella marea che invade, come una piena l'Ospedale, e i medici curanti sono in quella ora sempre assenti.

Il togliere colla presenza d'un luogo di cura e di ricovero gli inconvenienti e i danni d'un lungo trasporto è solo uno dei grandi vantaggi che si potrebbero raggiungere, perché altri ve ne sono d'ordine medico e curativo.

Nel poco tempo che io sono fra voi dopo la mia esperienza fatta negli Ospedali di Milano comparando i decorsi postoperatori dei miei operati di qui e di Milano, sono io stesso stato sorpreso di vedere qual buon andamento abbiano gli atti operativi anche gravi fatti in campagna in confronto di quelli

Cronaca dell' Alta Valle Brembana

fatti in città e soprattutto negli ospedali. A Milano una bella sala d'operazione, luce, riscaldamento, sterilizzazione perfetta, guanti di gomma, cuffie alla testa alla bocca a tutta la persona per togliere ogni causa d'infezione. In Valle un'umile e talvolta semibuia stanzetta, un tavolo di legno, poca assistenza e del buon coraggio. Laggiù ferite suppuranti e talvolta comparsa dall'eresipela decorsi postoperatori febbrili, guarigioni lunghe. Qui guarigioni rapide e brevi, cicatrizzazioni ottime. Tutto questo nelle sale chirurgiche.

Nelle sale mediche l'immaginate voi un ammalato di petto, un polmonitico che soffoca, asfissia, perché la sua capacità respiratoria è assai ridotta, l'immaginate voi quale ossigeno, quale vitalità troverà in quell'aria che lo circonda respirata da cento e più ammalati. La medicina moderna riconosce ogni giorno di più la grande benefica influenza della luce, dell'acqua, dell'aria, i più grandi farmaci che siano concessi all'uomo per conservare la salute e guarire dei suoi mali. Ed è per rendere omaggio a questi mezzi curativi semplici e grandi che l'Edilizia Sanitaria d'oggi costruisce tutti gli ospedali in campagna lontano dagli assordanti rumori e polverio cittadino.

E' per sfollare i grandi ospedali cittadini, dove pur troppo talvolta un ammalato entra con una malattia e ne esce con due, che la benefica Cassa di Risparmio ha volte le sue cure in questi ultimi anni agli ospedali di campagna, i quali ogni giorno di più mostrano la loro utilità, malgrado siano talvolta avvertiti dai monopolizzatori della scienza cittadina. L'istituzione dell'Ospedale Mandamentale toglierà l'inconveniente di vedere alcuni pazienti attendere lontano dal lavoro e dal guadagno settimane e talvolta mesi prima che venga il loro turno d'essere internati negli ospedali di Bergamo e non implicherà affatto una rinuncia al diritto d'usufruire di quei ospedali, nei casi nei quali ne potrebbero derivare dei veri vantaggi d'assistenza e di cura ai pazienti, casi speciali che saranno assai pochi, perché colla cooperazione dei bravi ed egregi colleghi, coll'istituzione di tutte quelle cure speciali idriche, elettriche, radiografiche, meccanoterapiche, alle quali voi dovete oggi rinunciare, se non vi recate in una città con spese e perdita di tempo da parte vostra, mi sembra, dico, sarà possibile un giorno dare con coscienza scientifica tutta o quasi tutta l'assistenza medico-chirurgica al Mandamento di Piazza.

*
**

Un'ultima questione rimane da trattare: la questione amministrativa,

Non voglio dilungarmi molto in quest'argomento tanto più ricordandomi d'essere innanzi a egregi amministratori. Ma io credo che stabilito un Consiglio d'Amministrazione durante in carica due o tre anni, di tre o cinque membri, eletti fra i migliori e più competenti da una assemblea costituita da un rappresentante d'ogni Comune, vi sia per tutti affidamento d'una corretta amministrazione. A me pare ancora che quando qualche risorsa ci è già assicurata, l'interesse di ottomila lire, quando i Comuni o le Congregazioni di carità o tut-

ti due assieme tenendo presente quanto spendono annualmente per gli Ospedali di Bergamo concorressero con una somma da versarsi in alcune annualità, dalla quale l'ospedale Mandamentale corrisponderebbe un interesse annuo del 40% calcolato sotto forma di giornate d'ospitalità, i Comuni non darebbero ma impiegherebbero a frutto un piccolo capitale, per un'opera tanto utile e necessaria divenendo proprietari di uno o due letti a secondo del capitale versato.

Quando si pensi ancora che l'ospedale di Bergamo dovrà dare a noi, come si è già obbligato, un indennizzo per l'assistenza prestata ai pazienti che sarebbero a suo carico, e soprattutto che queste istituzioni per l'alto fine che si propongono trovano negli Enti, negli Istituti di Credito, nei privati sempre chi loro la mano soccorrevole porge, a me sembra che non vi sia ragione di scoraggiarsi e dubitare che ci vengano meno i mezzi per il suo funzionamento che sarà tanto più sicuro soprattutto se nei primi tempi le sue funzioni saranno corrispondenti alle sue forze finanziarie.

Signori Amministratori del Mandamento di Piazza! Se persistono ancora in voi i buoni propositi più volte manifestati nelle pubbliche adunanze e nei privati discorsi di giungere presto all'istituzione d'un luogo di cura e d'assistenza medica in questo nostro Mandamento che non ne ha alcuno, noi dobbiamo fin'ora stabilire coll'aiuto dei Comuni e delle Congregazioni che il posto di pronto soccorso abbia una costruzione, una base ampia, perché possa in avvenire da bambino farsi adulto e ospitare non quattro, ma tanti letti quanti ne abbisognano per tutti i Comuni del Mandamento.

In questa nostra Valle, in questo nostro Mandamento del tutto sprovvisto d'opere d'assistenza sociale, dove il vecchio povero non trova un ricovero gratuito per riposare le stanche e sfiaccate membra, uniamo tutte le nostre deboli forze, perché vinti i facili scetticismi le molteplici difficoltà, sorga presto in questo Capoluogo, prevenzione sapiente, esempio di bene e d'amore, l'Ospedale Mandamentale che colla cooperazione d'una bene organizzata assistenza pubblica porti pronto il soccorso ai pericoli, alle sofferenze di tutta la nostra popolazione.

MERCATO

I grani sono sempre eccezionalmente sostenuti. Si sono costituite le commissioni granarie per provvedere ai bisogni delle provincie, anche a Bergamo lavora attivamente. Tutti questi provvedimenti sono buoni, ma non riteniamo possano influire sul ribasso, piuttosto influiranno per un equa distribuzione del medesimo.

PICCOLA POSTA

Piazzatorre - O. V. Sarà corretto l'indirizzo come ci avete scritto.

S. Brigida - Girovago - Scrivete - Sostituire il caro Elba.

Mezzoldo - Quid novi?

Veritas - Non avevamo ricevuti gli indirizzi quindi non spedimmo i numeri.

AVERARA, 20 Febbraio - Una morte - La neve.

Colpita da apoplezia, dopo circa 18 ore di patimenti, il giorno 18 corrente, alle ore 16, spirava nel Signore Caterina Migazzi vedova Bottagisi. Aveva 73 anni e 5 mesi. Era donna di costumi molto semplici. Benchè povera si prestava assai volentieri per opere di carità, e colla sua giovialità cristiana riusciva a tenere anche altri sul retto sentiero. Tutti i fanciulli del vicinato la rimpiangono come una cara nonna. Iddio riceva in pace l'anima sua!

Anche qui la neve è caduta in tale quantità, quale forse nessuno ricorda da 70 anni in qua. Fu spazzata la neve per precauzione da tutti i tetti delle case, cosa che noi non abbiamo veduto farsi mai nei 14 anni dacchè ci troviamo in questi luoghi. E' crollato un nuovo abbriccatello in via Fontana. E così, o amici, con la guerra anche il terremoto, l'alluvione, il rincaro dei viveri, la disoccupazione, e in fine i danni della neve. E' spontaneamente che ci esce dal labbro il grido della preghiera fiduciosa: *parce, Domine, parce popolo tuo.* Amici, nella umiliazione cristiana cerchiamo il rimedio a tanti mali.

Veritas.

BRANZI - Cronaca.

Il carnevale ebbe fine col S. Triduo. Purtroppo il primo giorno dava poco a sperare per la sua buona riuscita, a causa del tempo:accio. I tetti formicolavano di persone intente a sbarazzare la neve e la Chiesa rimase vuota. Perfino il predicatore rimaneva bloccato a Carona.

Non doveva però continuare così, il secondo giorno appariva il Cielo terzo, la chiesa si riempiva alle funzioni, ove lo s'arza della luce, la melodia della musica e la faccenda dell'oratore, Dott. Rossi D. Giuseppe, valsero ad attirare i parrocchiani. Consolante davvero il numero di coloro che si accostarono ai Sacramenti, questo è il vero modo di suffragare le anime dei nostri cari defunti.

Il secondo giorno all'asilo dopo le funzioni in Chiesa ebbe luogo il saggio dei bambini, secondo il sistema friebeliano, riuscì veramente con piena e generale sod-

disfazione.

I Signori Tiraboschi di Serina, l'eseguirono, accompagnati al piano forte, dei brani di romanze che fecero sussultare di schietta ilarità i presenti, i quali con fragorosi applausi coronarono il canto tanto bene eseguito.

Così si finì anche il ciclo delle recite, di cui l'ultima, «Le Pistrine» piacque assai! Ed ora quaresima ed in essa avranno luogo gli esercizi ai giovani dalla sera del 24 Marzo alla mattina del 28, giorno in cui adempiranno al precetto Pasquale.

È morta il 22 c. m. dopo 2 anni di infermità sopportata con cristiana rassegnazione: Monaci Maddalena di anni 78. Iddio certo avrà già accolto quell'anima nella sua gloria.

BORDOGNA - Decessi.

Settimana fa spirava in età assai avanzata Bianchi Carlo, il quale conservò sino alla fine lucidità di mente. Era vecchio di antico stampo e di costumi semplici.

Il giorno 14 cessava pure di vivere alle ore 23 il Sig. Musati Giuseppe, padre di numerosa famiglia che seppe educare sobriamente.

Una delle figlie è Suora nelle Clarisse di S. Benedetto ed un figlio, bravo medico nella condotta di Branzi.

I funerali riuscirono un attestato di stima pel defunto, che era conosciuto, anche per i suoi numerosi figli.

Lascia la moglie in poco buone condizioni di salute.

Occupò in paese parecchie cariche, come quella di sindaco, Consigliere, fabbricere e membro della congregazione di Carità.

Fu laborioso e onesto cittadino e buon cattolico. Alla famiglia vadano perciò le nostre condoglianze vivissime per tanta perdita.

FOPPOLO.

Noi siamo ancora del tutto sepolti dalla neve che però misura quasi 3 metri e continua a nevicare. I tetti quasi tutti si dovettero liberare dall'enorme peso, dovunque valan-

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito con Sede in BERGAMO

con Agenzie ad Albino, Almengo S. Salvatore, Ardesio, Brembilla, Calusco, Cisano, Endine, Fontanella, Gazzaniga, Dezzo, Grumello del Monte, Lovere, Martinengo, Nembro, Ponte di Noss, Ponte S. Pietro, Rotafuori, Rovetta S. Giovanni Biando, Sarnico, Trescore Balneario, Verdello e Zogno, Calozio, Clusone, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Schilpario, Treviglio, ha anche di recente introdotte operazioni che tornano facili e profittevoli agli agricoltori, proprietari, affittuali, coloni, mezzadri, contadini.

La Banca:

Accorda PRESTITI e SCONTA cambiali ai Soci.

Fa OPERAZIONI SPECIALI a favore degli Agricoltori.

Accorda ANTICIPAZIONI contro cauzione di Valori Pubblici e contro deposito di Sete, Bozzoli, Lane, Cotoni ed altri Merc.

Apra CONTI CORRENTI CAMBIARI e COMMERCIALI.

Emette gratuitamente e con consegna immediata ASSEgni DEL BANCO DI NAPOLI pagabili in tutte le piazze del Regno e anche all'Estero.

Provvede all'INCASSO DEGLI EFFETTI su qualsiasi Piazza.

Riceve in CUSTODIA VALORI.

Concede in abbonamento CASSETTE DA CUSTODIA.

Esegue a vista e gratuitamente il CAMBIO DEI VAGLIA, BIGLIETTI ecc, degli Istituti d'emissione.

Emette BUONI FRUTTIFERI.

Riceve DEPOSITI DI DANARO.

Depositi possono essere sia NOMINATIVI che al PORTATORE.

I tassi sui depositi, al netto dell'imposta di Ricchezza Mobile, variano a seconda dei vincoli e della categoria del 2, 1/4 al 4, 1/4 per cento.

Tasso speciale del 4,1/4 per cento sui depositi a favore dei minorenni.

Tasso speciale del 4 per cento sui depositi a cauzione d'affittanze;

Tasso sui depositi liberi 3 per cento.

La Banca ha assunto il servizio della Ricevitoria e Cassa Provinciale di Bergamo.

ghe o gravi pericoli, fin'ora però non si ebbero a lamentare disgrazie.

Un uomo di qui, certo Cesare Carletti, sanledo, alcuni giorni fa ad una sua stalla fu bloccato dalla neve, ma poté essere tosto liberato senza inconvenienti da un suo nipote che a poca distanza lo seguiva.

Poche notti or sono improvvisamente si aggravava certa Rossi Basilia che trovata a Poppolo in qualità di domestica, per alcuni istanti si ebbero serii timori, ma poi il pericolo si dileguò e l'ammalata già s'incammina verso la convalescenza.

Il sacro tempo della quaresima s'ha a tutti uno stimolo alla buona condotta, perchè a dispetto dei sorrisi fe dei sarcasmi di certi bellimbusti che vogliono professarsi increduli, Dio solo può liberarci dalle disgrazie

I. T.

OLMO AL BREMBO.

Il giorno 13 Febbraio morì Guerinoni Alberto di Giuseppe di mesi 3.

Il giorno 11 c. m. s'ammalò gravemente Goglio Alfredo di Benigno d'anni 5 - Poverino! in poco tempo tanto progredì il male che il giorno 14 c. m. cessava di vivere lasciando in grande desolazione i suoi che tanto lo amavano. Fortunato lui che così ha ricevuto il bel paradiso, mentre il mondo così presto cerca di strapparli ai fanciulli! L'alfredo è il primo degli alunni del nostro asilo che sen volò al cielo.

I funerali ebbero dell'imponente - i suoi compagni e compagne dell'asilo ne precedevano, in uniforme, la salma - e le figlie di Maria la seguivano.

Dal cielo, o Alfredo, consola i tuoi cari, sii l'angelo tutelare del nostro asilo!

In questi giorni la neve cadde in tanta copia che a ricordo d'uomo non se ne vide l'uguale - Portò essa gravi conseguenze - rotto il telefono - e quel che è più - cagionò vari danni nella Chiesa.

Sul tetto della nostra Chiesa vi erano tanti ripari, taglianeve ecc. che formavano a meraviglia degli inesperti, ma (sorpresa per tutti!) la pressione della neve ha reso vana la loro resistenza - tutto ha rotto e cadendo da tanta altezza ruppe in parte il tetto della sagrestia e delle cappelle sottostanti.

Disgrazie però non se ne hanno a lamentare benchè qualche relatore poco informato abbia scritto sull'Eco di Bergamo che un sacerdote locale avesse riportato ferite Da quasi tutti si attendeva in questo giorno allo sgombrò di essa.

In questi ultimi giorni di carnevale si dice che si tennero rappresentazioni dei «giupi» si vede che non avendo fatto troppa fortuna nei paesi circonvicini, si è voluto tentare anche qui - a tempo ulteriore le conseguenze. Intanto è giunta la S. quaresima, pensiamoci e prepariamoci convenientemente alla S. Pasqua.

Che il Signore ridoni veramente la pace in tutto il mondo?

PIAZZATORRE.

Anche qui vi fu un continuo affacciarsi per liberare i tetti delle case, carichi oltre misura.

La strada per Mezzoldo fu ustruita quasi per intero.

A memoria d'uomo non si vide mai tanta neve come quest'anno. E' una cosa che fa spavento tanta neve. Speriamo non ci incolgano disgrazie.

BARESL.

Col giorno 28 c. m. si chiude il concorso alla nomina del medico consorziale, Baresi, Roncobello, Bordogna, Fondra.

Pare ormai chiusa la vertenza che tanto tempo tenne in ballo questa condotta. Speriamolo pel bene dei comuni interessati.

RONCOBELLO.

Se volessimo fare il nome dei morti in questi due mesi del 1915, dovremmo scrivere una lista di 11 nomi. Gifra enorme se si considera che la popolazione non raggiunge i 600 abitanti.

E' un monito questo, per dire a tutti che ognuno si abbia riguardo e non si espon-

ga all'umidità, ai freddi, alle correnti, specialmente.

E' un monito anche per star preparati. La neve anche qui ha raggiunto altezze enormi. Mancò poco che non venissero travolte due persone che stavano sbarazzando la strada.

CARONA - Varie.

Nel giorno 12 Febbraio moriva Bagini Maria di Antonio, di mesi 18 e nel giorno 13 dello stesso mese moriva Migliorini Agnese di Lazzaro di mesi 5, 1/2 ambedue della contrada di Porta.

Versa pure in gravissime condizioni la bambina Migliorini Metilde di Antonio - Aveva pur suscitato serio preoccupazioni Migliorini Giovanni, padre del nostro Egregio Segretario - Ora però il pericolo pare scongiurato - Si trova nella convalescenza.

Da qualche giorno è costretta al letto Vanini Margherita, maritata Salvetti della contrada di Fiumenero. La malattia non è grave ma si teme sempre per la sua avanzata età.

Ai genitori, che perdettero i cari loro angioletti presentiamo le nostre più sentite condoglianze: a tutti gli altri ammalati facciamo voti per una pronta guarigione.

Ed ora due parole sulla eccezionale quantità di neve, caduta in questo anno. A ricordo d'uomo, e ve ne sono di vecchi, non si vide mai tanta quantità di neve. E' cosa, che ora comincia ad impensierire seriamente - Le strade che conducono a Branzi ed a Pagliari sono sempre ostruite da valanghe, che con rumore e spavento, precipitano da questi alti e brulli monti.

E dire che continua sempre a nevicare.

Neve nuova s'aggiunge alla vecchia tanto da raggiungere l'altezza più di m. 2. Si cammina per le strade come in mezzo a due alte trincee e spesso volte col pericolo, quando necessità lo richiede, di essere investiti da qualche valanghe.

Speriamo che la cosa abbia presto a cambiarsi, altrimenti non so dove si andrà a finire. I nostri caprai stanno per lasciare Carona e portarsi a Milano come al solito.

Atteendo il cambiamento del tempo, ma... Dalle colonne del nostro giornale salutò ed augurii d'ogni bene da chi pensa tanto a voi tutti lontani

MEZZOLDO.

Se dovessimo scrivere tutto ciò che sentiamo in noi per l'impressione della quantità di neve e i quadretti causati dalla paura, come sarebbe per spazio assai lungo.

Dai tetti delle case fu gettato a riempire le contrade che paiono convertite in vere trincee.

A Cà S. Marco, ne è venuta tale quantità da costruire perfettamente il rifugio. La strada fino ad Olmo è orrida... Insomma non ci mancava che la bianca e poco gradita matrona. In estate le frane, in Ottobre la inondazione, in Inverno la neve, c'è motivo per richiamare tutti a miglior senso, perchè Dio non ci provi maggiormente. Domenica p. p. finirono le 40 ore, passate con devozione ai piedi di Gesù in Sacramento. Egli ci benedica.

PIAZZOLO.

Nei giorni 14-15-16 cor. si è celebrato il S. Triduo che, anche senza l'immane musica, per tutto l'insieme è riuscito bene e di voto e forse anche i nostri cari defunti ci avranno guadagnato in suffragi.

L'ultima sera di carnevale l'esercito dell'osteria della colombina fu derubato di una certa somma di denaro. Il giorno dopo furono sopra luogo i R. R. Carabinieri ma, a quanto pare, non poterono identificare l'individuo colpevole.

La salute in paese è buona, a parte qualche leggera indisposizione di talune, e un po' di tosse canina che sembra voglia far ritorno nei bambini.

TRABUCHELLO.

La neve ha portato tra noi un po' di paura e un grande sconcerto.

Il giorno 10 Febbraio segnò la prima evasione delle case minacciate dal pericolo; e ripararono chi presso i propri parenti, chi presso persone ospitali; cui siano - Le grazie più sentite.

Crescendo il pericolo si trasportava il gior-

no seguente il SS. Sacramento in casa del signor Scuri Tranquillo. La famiglia che l'inverno abita in Milano, domandato di concedere la propria sala per formarvi una piccola capella, subito rispondeva con un telegramma seguito da un espresso in cui si chiamava ben fortunata nel poter dare ospitalità al SS.

E mentre noi le rendiamo grazie per questa concessione, fiduciosi e facciamo voti che Dio rimunerò questo atto di cordiale e sincera pietà.

Da due domeniche non si sale più in parrocchia, ma si fa che una breve funzione in questa capella.

L'illmo Vicario capitolare Mons. Masoni domandato di poter conservare il SS. e di celebrare nella detta capella premurosamente concedeva il domandato, e augura che il buon Dio tenga lontano ogni disgrazia.

Sia efficace il suo augurio. La neve misurò l'altezza massima di m. 1.70 sono discese numerose valanghe, e in luogo in cui non s'erano mai visto come dalla Valle del Ponte e dalla Valle della piazzola.

Dal vallone sopra la chiesa dal giorno 10 in poi non sono più discese valanghe, e quelle discese prima seguirono il corso della valle.

In paese v'è un po' di raffreddori nulla però di grave - non si parla che di neve e di valanghe, di politica di tendenze francofile e francofobe un giorno se ne parlava poco, oggi sono esultati da queste terre, che sentono la pochezza delle forze umane dinanzi all'imponenza del grande potere di Dio.

S. BRIGIDA - Un Vuoto Singolare ed un po' di fermento.

Fu veramente un vuoto singolare ed incre-

scioso quello che avvenne fra noi al mattino della domenica 7 corr. per la partenza dello zelantissimo nostro coadiutore Don Abele Cavagna, il quale mosso da quel generoso e fine amore fraterno che sempre vibra nell'espansivo suo cuore, e sfidando i numerosi perigli che purtroppo s'incontrano nei lunghi viaggi, spece, dovendo attraversare gli oceani in questa stagionaccia invernale nella quale i piroscafi subiscono non poche noie ed anche dei reali disastri, dovuti non solo alle tragiche sorti dell'onde ma anche alle flotte dei belligeranti le quali tengono tesi tranelli e sparse micidiali mine subacquee, anche nei mari che dovrebbero essere rispettati perchè neutri; egli, il coraggioso e buon sacerdote, se ne partì alla volta delle lontane Americhe, non già per scopo sportivo, ma per andar a prendere sua sorella che in si lontani regioni, fu colpita dalla sciagura della vedovanza rimanendo così, sola e sperduta nel mondo con una tenera, bambina di pochi anni.

In tanto però, mentre lui sta compiendo l'ammirabile opera di carità: ognuno in paese, rimpunge la sua bonaria e simpatica persona ed in ispecie il nostro venerando Arciprete del quale era senz'altro il suo braccio destro, e lo coadiuvava mirabilmente in ogni suo ufficio, massime nella contabilità della Cassa Rurale e relativa azienda di consumo, senza parlare poi della grande attività e zelo impegnati nel costruendo Asilo Infantile.

Voglia Iddio benedire e proteggere l'amatissimo nostro Curato nella sua assenza e ricondurlo ancora presto fra noi, ove ha già tanto lavorato pel nostro bene spirituale e materiale.

Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde
FIGLI DI GIACOMO BIANGHETTI
 Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia
 Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Vaticano 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

BREVETTO. - Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.
SPECIALE LAVORAZIONE. - Cere levantine e nostrane. - Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.
INCENZI STORACE. - Qualità speciale.
OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOLI. - Perfette ardenze.
CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato
PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI
 Si eseguisce qualunque lavoro olla massima accuratezza e con tutte le garanzie
 Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale L'Italia di Milano
 Gistini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta
 Deposito Cera d'ogni qualità presso il Sig. DONASELLI ANGELO - Piazza Brembana

Banca Piccolo Credito Bergamasco
 SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO
Sede in BERGAMO
Situazione al 31 Gennaio 1915

ATTIVO		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in cassa	L. 592687 73	Azioni interamente versate	30738 a L. 20 L. 614760 -
Portaf. eff. scont. N. 9231 per	» 10285731 40	Fondo di riserva	» 767689 42
Eff. da incas. per conto terzi	» 52178 13		L. 1382449 42
N. 117	» 271973 35	PASSIVO	
Anticipazioni diverse	» 7622923 09	Depos. a risparmio libero	L. 7363988 28
Conti correnti diversi	» 1755944 85	Id. vincolato	» 1282777 -
Conti di riporto	» 3967623 25	Id. affitti	» 100578 79
Carte di propr. della Banca	» 372148 90	Piccolo rispar.	» 304382 90
Beni stabili	» 20000 -	Id. C. C. N. L.	» 1657315 42
Mobili	» 11802182 73	Id. id. vincolato	» 976753 96
Agenz. e corrisp. in Conto Corr.	» 136778 14		L. 2320826 35
Esattorie	» 708050 20	Agenzia e Corrisp. in C. C.	» 10306813 48
Debitori diversi	» 1455963 82	Esattorie	» 59073 56
Depositi liberi a custodia	» 157052 34	Creditori diversi	» 2431957 75
Depositi a cauzione servizio	» 7258499 63	Dividendi in corso ed arretrati	» 12589 50
Depositi a garanzia sovvenz. ed altre operazioni	» 53478 53	Utili dell'eserc. 1914 da asseg.	» 201291 30
Valori d'investimento Fondo di Previdenza impiegati	» 392680 -	Depositanti a custodia	» 1455963 82
Polizze assic. Vita impiegati	L. 4695896 09	Depos. a cauzione servizio	» 157052 34
		Depos. a garanzia sovvenz. ed altre operazioni	» 7258499 63
Spese a tutt'oggi, interessi passivi compresi	» 103801 75	Fondo previdenza impiegati	» 53478 53
		Id. in conto polizze	» 392680 -
			L. 4691568 68
		Rendite e profitti	» 128530 16
			L. 47069197 84
		Totale L.	47069197 84

All'amico Carissimo D. Abele Cavagna auguriamo ben di cuore un felice viaggio all'altro mondo e un buon ritorno, con note pel giornale.

Da circa un mese poi, abbiamo i nostri padri coscritti in un'insolita agitazione. Chi s'arrabatta a provare che la tanto contrastata carrèggiabile non devesi mai eseguire, perchè non è di nessun utile al paese, franne che per quei pochi villeggianti speculatori, che ci vengono quassù in estate, e per alcuni altri pochi gaudenti locali. Altri invece «con a capo l'Onorevole nostro Sindaco» s'affannano a provare il contrario; cosa che non è molto facile a far intendere, ma che a parere dei più, dovrebbe invece trovar maggior eco. specialmente a questi chiari di luna, ove purtroppo l'impressionante spettro della fame, comincia a fare delle sgradevoli apparizioni e minaccia di estendersi straziante ed inesorabile.

Per descrivere i tipici e numerosi quadretti a base di lotta, ci vorrebbero le lunghe colonne di qualche grande giornale, ed anche la verve di certi giornalisti.

Chi scrive, si limita ad augurare a suoi compaesani, un'ottima soluzione delle cose, prima che abbiano a subentrare fra noi, la miseria e la desolazione di cui sono fautori questi mal'augurati tempi di guerra universale. Non sarebbe bello così?

Il tempo risponderà in proposito.

Pro Elba.

VAL-TORTA - Carissimi emigranti.

Voi siete ansiosi di nostre notizie e noi ve le diamo con la massima brevità e schiettezza. Munito per tempo dei conforti religiosi nella grave età di circa 93 anni passava a miglior vita Domenico Regazzoni Gallone abitante nella frazione Rava, estinguendosi in lui l'ultimo rampollo di sua famiglia. In generale gli adulti godono ottima salute. Anche nei bambini va scomparendo la così detta tosse canina. Il sacerdote D. Bartolomeo Saghetti, curato attuale di Pognano, preso da forte artrite, mentre trovavasi tra noi in occasione della festa di S. Luigi, va migliorando lentamente.

L'altezza della neve varia a seconda delle diverse località, perciò mentre al fornouovo giunge l'altezza di m. 1.60 alla parrocchiale misura metri 1.72 ed in Ceresola oltre 2 metri. Possiamo quindi immaginare l'altezza raggiunta nelle 22 parrocchie poste in località superiore alla nostra. A Dio anzitutto e poi alla Vergine Santissima siamo debitori se fino ad ora non abbiamo a lamentare disgrazie. La sospensione della chiamata alle armi dei soldati di terza categoria viene attribuita ad un male dichiarato contagioso scoppiato fra i militari stanziati a Milano, a Bergamo ed a Como. I nostri soldati in servizio stanno bene, ad eccezione di Alessandro Regazzoni di Antonio, affetto d'inflamazione intestinale a Firenze.

Anche in provincia di Sondrio, abbiamo da private notizie, che i soldati non godono troppo buona salute. Non vogliamo dir male di alcuno; è certo però che il turpiloquio, la bestemmia, e la profanazione dei giorni del Signore rovinano la società e provocano dal cielo i castighi. Noi invece continuiamo a pregare a diciamo coi fratelli del casto Giuseppe: *Merito haec patimur quia peccavimus*. Vi salutiamo di cuore ed il buon Dio vi felicitati.

PIAZZA BREMBANA - La biblioteca circolante. Come fu già annunciato col primo numero di quest'anno, si aprì qui a Piazza Brembana, presso il Sig. Emiglio Calvi una biblioteca popolare cattolica sotto la direzione del Rev. Curato di qui.

Scopo di tale opera si è di dare; a chi brama leggere, libri a tutta prova educativi, morali e dilettevoli. Benchè tale biblioteca funzioni appena da un mese e mezzo pure havvi già molti che gustano di tali letture e siamo certi che col tempo aumenteranno ancora.

Per avervi diritto non c'è che darsi in nota,

è pagare anticipatamente la tenue somma di centesimi dieci ogni 15 giorni, con diritto entro tal tempo di cambiare anche volume.

Avvisiamo inoltre che la biblioteca serve esclusivamente per la parrocchia di S. Martino.

La tosse canina che serpeggia nei nostri ragazzi ha voluto purtroppo non passare senza prima lasciarci qualche suo doloroso ricordo, col rapire Donati Teresa di Basilio di mesi 18. Sia alla famiglia di conforto il dolce pensiero d'aver dato al paradiso un angelo.

Ciò diciamo pure per la famiglia Bonaini, calzolaio.

Nei grandi la salute è buona ad eccezione di Muttoni Cesare il quale si trova ora, mentre scivo, piuttosto in grave stato.

Parte del tetto dell'Albergo Alpini cedette sotto il peso della neve e cadde. Ciò consigliò molti a sbarazzare pure i loro letti.

LENNA - Decesso.

Il giorno 12 c. m. colpita da improvviso male, moriva Gervasoni Domenica d'anni 70. Che fosse donna d'animo retto e di pietà sentita lo ha provato il numeroso corteo che l'accompagnò all'ultima dimora, dal Cantone (dentro) luogo di dimora della defunta, alla Parrocchiale.

Pace alla sua bell'anima.

ORNICA - Decesso.

Nella verde età di soli 15 anni, dopo lungo male che ne consumava la fibra, la vita tenera di Rachele Ruffoni di Giovanni, tramontava, col sole, la sera del 1.º febbraio per rivivere alla vita del cielo; era giovane ma era già matura per il Paradiso avendo con edificante rassegnazione cristiana sopportato il suo lungo male che gli avrà intes-uta una ricca corona di meriti; non avea peranco conosciuto il mondo, ma il cielo la volle a sé quel candido giglio degno d'essere trapiantato nelle suo aiuole per non essere contaminato dai morbi che abitano quaggiù sulla terra.

Ai desolati parenti le nostre sincere espressioni di condoglianza.

Solenità. Il 18 corrente si solennizzò con pompa e devozione sentita il divo protettore della gioventù S. Luigi Gonzaga.

Tutto fu ordinato, compiuto, soddisfacente.

Un coro di bravi cantori eseguì felicemente la Messa del Mattioli a due voci diretta da questo R.mo Parroco; l'oratore pure ha intes-uto le lodi del Santo con eloquente parola invitandone i devoti all'ammirazione eccitandone i cuori all'imitazione.

Neve - Novellamente fummo visitati dalla neve in tanta copia, che per tre giorni fu interrotta ogni comunicazione.

L'opera solerte frattanto di questi paesani ha riparato alla strada divenuta inaccessibile, ma intanto che scivo, la bianca calomba imperturbata abita intorno a noi.

Milizia - I seguenti si trovano sotto le armi:

Milesi Carlo di 1.a Categoria Brescia.
Ruffoni Enrico 2.a Cat. negli Alpini Cisano.
Milesi Giovanni 1.a Cat. Fanteria Lucca.
Milesi Ambrogio 1.a Cat. Fanteria Livorno.
Milesi Angelo Roseto.
Milesi Giuseppe convalescente.
Goglio Luigi 1.a Fanteria (Via Reggio) Livorno.

Tip. A. SAVOLDI - Nembro.

Ger. Res. A. SAVOLDI - Nembro.

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica

con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

GERVASONI PIETRO - Bordogna

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

COSTRUZIONI

di Serramenti, Cancellate, Vetrine, Chiavure di negozi. (pratiche e sicure) in lamiera ondulata, Canali, Pluviali, Custodie per Cimitero. Disegni speciali per Chiese, Ville ed ogni altro lavoro in stile. Casette d'elemosina sicure contro i ladri.

IMPIANTI

di acqua potabile, con sistemi moderni, tanto per Comuni come per privati, Latrine inglesi (anche con serbatoi), Lavandini, Campanelli elettrici, Telefoni interni e porta voce, Accessori sempre pronti.

MECCANICA

fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza, forza e uso, carucole (girèle) acciai per carri ecc.

RIPARAZIONI

Macchine da cucire, Biciclette, Motociclette, Armi da fuoco ed a Macchina d'ogni sistema e uso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

CALVI EMILIO - Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'AltaValle - Cancelleria - Auguri - Immagini Velina e Globi d'illuminazione: Ombrelli e parasoli - Profumerie - Mercerie - Vetriere.

Legatoria di Libri - Fabbrica Registri

ARTICOLI NOVITA

RISTORANTE PIEMONTESE

il più vicino alle Stazioni Ferroviarie

Viale Stazione, 26 - BERGAMO - Telefono N. 8-13

Splendide camere, Nuovi Saloni, Riscaldamento termosifone
VINI ALL'INGROSSO

Proprietari: PUGNI e COPPO

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Aste Dorate e Fabbrica di Cornici

PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per comuni materiale scolastico e per asili - Commissioni librerie e tipografiche.

Il Banco S. Alessandro IN BERGAMO

AGENZIA FERROVIE DELLO STATO Impieghi in Buoni del Tesoro 4 0/0. Debito Pubbl. Redim. 3 0/0, 3 1/2 Fondierie. Pagamento senza trattenute delle cedole di tutte le Rendite Obbligazione Ferrov. e Prestiti Italiani ed esteri.

Emette Libretti di risparmio all'interesse del

3.50 liberi senza preavviso
3.75 Vincolati a tre mesi di preavviso
4. — " " sei " " "
4.25 " " un'anno " " "

Offre titoli garantiti dallo Stato ed altri valori per impiego di Capitali. Si occupa di Mutui Ipotecari e distribuisce biglietti di andata e ritorno su tutte le Ferrovie dello Stato.

Gli emigranti lavoratori prima di partire si rivolgano al Banco S. Alessandro per avere la valuta estera occorrente e per ottenere i Biglietti speciali della Ferrovia per Modane, Ventimiglia, Chiasso ed in genere per tutte le Stazioni di confine. Al loro ritorno ricordino, gli stessi lavoratori emigranti, di visitare il Banco S. Alessandro per il cambio di qualunque chèques, Banco note o monete estere.

Per notizie ed inserzioni rivolgersi
al Sac. GIOVANNI BONI - Branzi.

Fabbrica Serramenti e Mobili artistici e comuni

Ditta DENTELLA DANIELE e Figli

PIAZZA BREMBANA

MACCHINARIO MODERNO PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

ANNESSA TORNERIA IN LEGNO

Lavori D'intaglio

Forniture per Chiese:

Cappaciel - Pulpiti - Cantorie - Troni ecc. ecc.

DISEGNI E PREVENTIVI A RICHIESTA